L'Europa è soddisfatta: «È stata ascoltata la voce del popolo egiziano», ha commentato ieri l'alto rappresentante della diplomazia Ue Catherine Ashton, dopo le dimissioni del presidente Hosni Mubarak contestato per diciotto giorni dal suo popolo. Per Lady Pesc, la fuoriuscita del raìs apre la strada a «riforme più rapide e più profonde».

ľUnità





Dimostranti antigovernativi davanti al palazzo presidenziale ieri al Cairo.

Ahmadinejad esulta Ma il blogger-eroe della rivolta egiziana appoggia l'Onda verde

Folla oceanica a Teheran dove il Ahmedinejad rivendica le rivolte in Tunisia ed Egitto alla rivoluzione khomeinista. Ma dal Cairo il blogger Ghonim ringrazia l'Onda verde e promuove il ritorno in piazza dell'opposizione il 14.

RACHELE GONNELLI

rgonnelli@unita.

Una folla oceanica, forse un milione di persone, ha celebrato ieri a Teheran il 32esimo anniversario della rivoluzione khomeinista. Un'occasione, per il presidente Mahmoud Ahmadinejad, per rivendicare la primogenitura delle rivoluzioni che in questi giorni infiammano il mondo arabo e musulmano al grido di «morte all'America, morte ad Israele». Ahmadinejad dal palco di piazza Azadi ha affermato che tutte le potenze «maligne e corrotte» sono destinate al fallimento e che «presto il mondo proverà l'esperienza di vedere un Medioriente senza la presenza di Usa e del regime sionista, dove non vi sarà posto per l'arroganza dell'Occidente». «Gli Usa hanno adottato le sembianze di un volto amico e dicono di essere amici del popolo del Nord Africa e dei Paesi arabi - ha aggiunto - ma state attenti e uniti. Sarete vittoriosi ma il vostro cammino è lungo». Per finire ha quindi esaltato le conquiste spaziali della Repubblica islamica che entro il 2021 - ha annunciato - invierà nello spazio il primo astronauta iraniano. Ahmedinejad ha riservato poche parole anche per attaccare i leader dell'opposizione interna. Li ha definiti «pochi individui che si sono separati dal popolo» che «cercano di offuscare l'immagine splendente della rivoluzione». «Ma sono sicuro - ha sentenziato - che il popolo è vigile e continuerà sul cammino divino facendo fallire le trame di tutti i nemici».

Da 48 ore uno dei due leader dell'opposizione iraniana Mehdi Karrubi, candidato sconfitto nei brogli delle elezioni del 2009 al pari di Mir Hossein Mussavi, è stato messo ad arresti domiciliari strettissimi. La sua casa è presidiata, interrotti tutti i collegamenti con l'esterno eccetto quelli con la moglie. Il figlio ha detto è stato sottoposto a questi stretti controlli in previsione del 14 febbraio, lunedì prossimo, quando l'opposizione cercherà di tornare a farsi vedere anche a Teheran, dentro l'università.

LA PROTESTA E IL RIFLUSSO

Era stato proprio Karrubi due giorni fa a rivendicare a nome dell'Onda verde, il movimento giovanile e democratico che l'anno scorso ha sconvolto l'Iran contestando pubblicamente il risultato delle elezioni, la matrice delle rivolte di quest'anno in Tunisia ed Egitto. E dal Cairo il blogger Wael Ghonim, liberato lunedì scorso dopo dieci giorni nelle prigioni di Mubarak, ha confermato nei fatti la sua tesi. Con un braccialetto verde al polso, intervistato dalla Campagna per i diritti umani in Iran, Ghonim ha anche ringraziato «il popolo iraniano per il sostegno con la manifestazione del 14 febbraio». L'Onda verde, decimata da arresti, torture, uccisioni - 120 persone giusti-

SVIZZEERA, CONGELATI I BENI

I governo svizzero ha congelato potenziali beni dell'ex presidente Hosni Mubarak nella repubblica elvetica. Lo ha detto ieri un portavoce del ministero degli Esteri.

ziate solo dall'inizio dell'anno prova a riorganizzarsi anche tramite Internet, supportata dagli hacker di Anonymous che hanno programmato un attacco per ieri alle 19 ai siti della presidenza iraniana e quello della Guida suprema e promesso assistenza ai giovani iraniani contro la Gerdab o squadra di cyber esperti dei Guardiani della Rivoluzione. Altre manifestazioni di protesta in Iran sono annunciate per oggi e venerdì 25 febbraio. *